



Comunità Parrocchiale del  
Centro Storico di Lucca

# LA PAROLA TRA NOI

12 ottobre 2022

Anno 20 - Numero 50  
www.luccatranoi.it

XXVIII Domenica del Tempo Ordinario  
Anno C



## ANTIFONA D'INGRESSO

Se consideri le colpe, o Signore,  
Signore, chi ti può resistere?  
Con te è il perdono, Dio d'Israele.  
(Cf. Sal 129,3-4)

Nel nome del Padre e del Figlio e dello  
Spirito Santo. **Amen.**

La grazia del Signore nostro Gesù Cri-  
sto, l'amore di Dio Padre e la comu-  
nione dello Spirito Santo sia con tutti  
voi. **E con il tuo spirito.**

## La differenza tra salvezza e guarigione

*La lebbra è una malattia terribile e devastante, che marcisce il corpo, lo spirito e le relazioni. Dei dieci uno è straniero, nemico, un samaritano. Ma la malattia e il dolore accomunano ogni uomo, senza distinzioni di religione o di etnia.*

Essere guariti non significa essere salvati. I nove ingrati sono la perfetta icona di un cristianesimo molto diffuso, che ricorre a Dio come ad un potente guaritore da invocare nei momenti di difficoltà. I nove sono guariti: hanno ottenuto ciò che chiedevano, ma non sono salvati. Rimasti chiusi nella loro parziale e distorta visione di Dio, guariti dalla lebbra sulla pelle, non vedono neppure la lebbra che hanno nel cuore. Il Dio che hanno invocato è il Dio dei rimedi impossibili, non il Tempio in cui abitare, il Potente da corrompere e convincere, non il Dio che, nella guarigione, testimonia che è arrivato il tempo messianico. Che triste idea di Dio hanno questi lebbrosi! Una visione della fede superstiziosa e magica, che accusa Dio delle nostre malattie, che mette Dio alla sbarra, accusandolo. La malattia e la morte ricordano al nostro mondo contemporaneo, perso nel delirio di onnipotenza, che siamo creature fragili, che, come gli alberi e gli uccelli del cielo, viviamo la nostra vita come un soffio, che il nostro corpo è mortale. Davanti alla sofferenza, come i due ladroni sulla croce, possiamo bestemmiare Dio accusandolo di indifferenza. O accorgerci che sta morendo accanto a noi. Cadere nella disperazione. O cadere ai piedi della croce.



# LITURGIA DELLA PAROLA

## ATTO PENITENZIALE

Apriamoci alla contemplazione dell'amore gratuito di Dio e diciamogli il nostro «grazie», abbandonando quella mentalità utilitaristica ed egocentrica che snatura il nostro rapporto con lui.

Ora invociamo il perdono di Dio sul nostro male e sui mali dell'umanità. Guariti dalla sua misericordia, potremo aprirci alla lode e al ringraziamento.

Signore Gesù, nostro maestro: **Kyrie, eleison.**

Cristo Gesù, risorto dai morti: **Christe, eleison.**

Signore Gesù, nostro salvatore: **Kyrie, eleison.**

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen**

## GLORIA

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre; tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

## COLLETTA

O Dio, che nel tuo Figlio liberi l'uomo dal male che lo opprime e gli mostri la via della salvezza, donaci la salute del corpo e il vigore dello spirito, affinché, rinnovati dall'incontro con la tua parola, possiamo renderti gloria con la nostra vita. Per il nostro Signore Gesù Cristo...  
**Amen.**

## PRIMA LETTURA (2 Re 5,14-17)

*Dal secondo libro dei Re*

In quei giorni, Naamàn [il comandante dell'esercito del re di Aram] scese e si immerse nel Giordano sette volte, secondo la parola di Elisèo, uomo di Dio, e il suo corpo ridivenne come il corpo di un ragazzo; egli era purificato [dalla sua lebbra].

Tornò con tutto il seguito da [Elisèo,] l'uomo di Dio; entrò e stette davanti a lui dicendo: «Ecco, ora so che non c'è Dio su tutta la terra se non in Israele. Adesso accetta un dono dal tuo servo». Quello disse: «Per la vita del Signore, alla cui presenza io sto, non lo prenderò». L'altro insisteva perché accettasse, ma egli rifiutò.

Allora Naamàn disse: «Se è no, sia permesso almeno al tuo servo di caricare qui tanta terra quanta ne porta una coppia di muli, perché il tuo servo non intende compiere più un olocausto o un sacrificio ad altri dèi, ma solo al Signore».

*Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.*

## SALMO RESPONSORIALE (dal Salmo 97)

**Il Signore ha rivelato ai popoli la sua giustizia.**

Cantate al Signore un canto nuovo, perché ha compiuto meraviglie. Gli ha dato vittoria la sua destra e il suo braccio santo.

Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza, agli occhi delle genti ha rivelato la sua giustizia. Egli si è ricordato del suo amore, della sua fedeltà alla casa d'Israele.

Tutti i confini della terra hanno veduto la vittoria del nostro Dio. Acclami il Signore tutta la terra, gridate, esultate, cantate inni!

## SECONDA LETTURA (2 Tm 2,8-13)

*Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo a Timoteo*

Figlio mio, ricordati di Gesù Cristo, risorto dai morti, discendente di Davide, come io annuncio nel mio vangelo, per il quale soffro fino a portare le catene come un malfattore. Ma la parola di Dio non è incatenata! Perciò io sopporto ogni cosa per quelli che Dio ha scelto, perché anch'essi raggiungano la salvezza che è in Cristo Gesù, insieme alla gloria eterna. Questa parola è degna di fede: se moriamo con lui, con lui anche vivremo; se perseveriamo, con lui anche regneremo; se lo rinneghiamo, lui pure ci rinnegherà; se siamo infedeli, lui rimane fedele, perché non può rinnegare se stesso.

*Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.*

## CANTO AL VANGELO

**Alleluia, alleluia.**

In ogni cosa rendete grazie: questa infatti è volontà di Dio in Cristo Gesù verso di voi. **Alleluia.**

## VANGELO (Lc 17,11-19)

*Dal Vangelo secondo Luca*

Lungo il cammino verso Gerusalemme, Gesù attraversava la Samaria e la Galilea. Entrando in un villaggio, gli vennero incontro dieci lebbrosi, che si fermarono a distanza e dissero ad alta voce: «Gesù, maestro, abbi pietà di noi!». Appena li vide, Gesù disse loro: «Andate a presentarvi ai sacerdoti». E mentre essi andavano, furono purificati. Uno di loro, vedendosi guarito, tornò indietro lodando Dio a gran voce, e si prostrò davanti a Gesù, ai suoi piedi, per ringraziarlo. Era un Samaritano. Ma Gesù osservò: «Non ne sono stati purificati dieci? E gli altri nove dove sono? Non si è trovato nessuno che tornasse indietro a rendere gloria a Dio, all'infuori di questo straniero?». E gli disse: «Alzati e va'; la tua fede ti ha salvato!».

*Parola del Signore. Lode a te, o Cristo.*

Comunità interparrocchiale  
del Volto Santo

Dal **fonte battesimale**  
alla **vita**

Incontro delle famiglie che hanno  
celebrato il Battesimo dei loro figli  
negli ultimi due anni



Sala parrocchiale dell'Arancio  
Domenica 19 ottobre 2025 ore 16-18

Chiesa nella Città  
di Lucca

Ufficio Liturgico Diocesano

«Hai messo  
la tua **Parola**  
sulle mie labbra»  
(Ger 1,9)

Due incontri di formazione  
per i lettori della  
**Parola di Dio** nella liturgia  
tenuti da  
don Samuele del Dotto

Sala parrocchiale dell'Arancio  
mercoledì 22 e 29 ottobre 2025 ore 21,00

# PER APRIRCI ALLA PAROLA

Il tema della fede che non conosce confini razziali, culturali e sociali è caro alla teologia di Luca che celebra, come Paolo *l'effusione universalista della salvezza* di Dio. Esso è già adombrato nella famosa narrazione di 2 Re 5, la storia della conversione del «battesimo» di un pagano. Il racconto è vivace e ben articolato e parla da solo. La vicenda della purificazione e della venuta alla fede è descritta nella sua progressività e fatica nell'intero snodarsi della narrazione. Naaman, capo di stato maggiore della Siria, deve scendere nella sua ricerca di guarigione dal re (v. 6) al profeta (vv. 8-9), da questi al suo servo (v. 10), dai fiumi meravigliosi di Damasco (v. 12) all'esiguo Giordano (v. 14), dal desiderio di grandi rituali magici e spettacolari (v. 11) al semplice gesto dell'immersione nel Giordano. **Attraverso questa umiliazione e questo atto di obbedienza lo straniero non è solo guarito dalla lebbra, ma diviene anche un convertito.** Contrariamente al popolo dell'elezione che «ha abbandonato la fonte di acqua viva» (Ger 17,13) ed «ha rigettato le acque di Siloe che scorrono silenziosamente» (1s 8,6), Naaman, prorompe in una confessione di fede esclusiva in Jahweh: **«Ora so che non c'è Dio su tutta la terra se non in Israele»** (v. 15). Ed è anche significativo il gesto del sacco di terra presa da Israele per poter celebrare su di essa in Siria riti e sacrifici: ormai, anche se residente all'estero, Naaman diventa l'emblema del vero credente che professa la sua fede in Jahweh e celebra il culto autentico (v. 17). La stessa lezione dell'Antico Testamento è presentata con entusiasmo **anche da Luca nell'episodio del samaritano riconoscente** (17, 11-19): anche qui **è di scena uno straniero odiato**, anch'egli come Naaman è lebbroso, anch'egli è confrontato con l'ingratitudine e l'indifferenza dei Giudei, ancora una volta (vedi c. 10) un samaritano è presentato come un modello di fede e di amore. **L'accento del brano non è, quindi posto sul motivo etico della riconoscenza quanto piuttosto sulla qualità della persona che la vive, uno straniero e lebbroso.** Si può quasi dire che in queste due caratteristiche Luca abbia concentrato l'essenza dell'emarginazione e della povertà. Il lebbroso era costretto a vivere fuori delle città, la sua presenza doveva essere segnalata a distanza, la sua malattia era considerata il segno più parlante di una maledizione divina per un peccato gravissimo, il suo destino non era solo quello d'un malato, ma di un isolato, di uno scomunicato. È questo il primo tratto della «diversità» del protagonista; ma non meno rilevante è la sua qualità di «samaritano», di eterodosso, di nemico di Israele, di individuo col quale l'ebreo puro e genuino non deve avere minimamente contatti. Da questi due dati scaturisce allora il ritratto dell'uomo e l'idea fondamentale del brano: **la salvezza è offerta a tutti e in particolare ai meno privilegiati e «predestinati».** Ma c'è un secondo elemento ancora tipico di Luca e finemente illustrato dal brano: l'evangelista ama usare, diversamente dagli altri sinottici, verbi differenti per indicare la salvezza fisica (la guarigione) e quella interiore e spirituale. Anche qui abbiamo questa sottile distinzione. «Mentre essi andavano, *furono sanati*» si dice di tutti e dieci i lebbrosi; ma al lebbroso samaritano Gesù dichiara: «Alzati e va'; la tua fede ti *ha salvato*» (v. 19). **Tutti sono guariti ma uno solo, il samaritano riconoscente, è salvato.** Da ultimo si può anche precisare in che cosa consista esattamente la «riconoscenza» agli occhi degli evangelisti. Essa non è semplicemente la gratitudine per un dono ricevuto, non è la gioiosa sor-

presa per un intervento miracolistico, è invece un atto di fede, una celebrazione innica della presenza di Dio nell'azione salvifica di Gesù. Infatti per due volte nel brano si legge: «Uno di loro... tornò indietro lodando Dio a gran voce e si gettò ai piedi di Gesù... Non si è trovato chi tornasse a render gloria a Dio, all'infuori di questo Samaritano?» (vv. 15-16.18). Il samaritano diventa, così, non solo il simbolo del salvato ma anche del perfetto credente che leva la sua lode orante a Dio per mezzo di Gesù Cristo.

Continua anche oggi la lettura antologica della **seconda lettera a Timoteo**. La pericope si apre con un altro frammento 'significativo di Credo proveniente da ambienti giudeo-cristiani e assunto da Paolo nella trama del suo scritto. Eccone gli articoli di fede:

**Ricordati di Gesù Cristo, risuscitato dai morti, uscito dalla stirpe di Davide (2,8).**

Messianicità davidica, morte e risurrezione sono le tre componenti di questa essenziale professione di fede che evoca quella posta in apertura alla lettera ai Romani: «Nato dalla stirpe di Davide secondo la carne, costituito Figlio di Dio con potenza secondo lo Spirito di santificazione mediante la risurrezione dei morti, Gesù Cristo, nostro Signore» (1,3-4). Paolo a questo punto ricorda la sua passione nella prigionia di Roma, una passione, che, come quella del Cristo, è offerta per gli altri «perché anch'essi raggiungano la salvezza che è in Cristo Gesù» (v. 10). Questa *conformità al Cristo*, che tanta parte ha nella teologia e nella mistica paolina, diventa oggetto di preghiera. È l'inno di lode con cui Paolo chiude il nostro brano, un inno che l'esegeta tedesco J. Jeremias ha definito «il canto di lode del martire». La comunione con la morte del Cristo nel battesimo comporta la partecipazione alla vita del Risorto: «se siamo morti con Cristo, crediamo che anche vivremo con lui» (Rom 6,8). Ecco l'inno paolino nella sua struttura poetica:

*Se moriamo con lui, con lui noi vivremo. Se perseveriamo con lui, con lui noi regneremo. Se lo rinneghiamo, anche lui ci rinnegherà. Se gli siamo infedeli lui resta fedele perché non può rinnegare se stesso (vv. 11-13).* La logica del parallelismo si spezza alla fine nella carica di entusiasmo per l'amore del Salvatore che, anche col peccato, continua ad amarci e a restare fedele alle sue promesse.

**PROFESSIONE DI FEDE** *Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, Generato, non Creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto Uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.*



# LITURGIA EUCARISTICA

## PREGHIERA DEI FEDELI

Preghiamo insieme e diciamo:

**Ascoltaci, o Signore.**

Per i cristiani di oggi, perché trovino unità riconoscendosi tutti peccatori, tutti alla ricerca di una parola di salvezza, tutti bisognosi di avere e donare perdono. Preghiamo.

Per i popoli del mondo, perché invocino la pace, riconoscendosi bisognosi di essere tutti guariti dalle piaghe della guerra, della corsa alle armi, dell'intolleranza. Preghiamo.

Per la nostra società, perché non si chiuda in una sua pretesa superiorità culturale ma accolga il contributo che lo straniero offre alla crescita comune. Preghiamo.

Per tutti coloro che vivono situazioni di malattia o disabilità, perché possano accedere a cure adeguate e sentirsi sempre rispettati e accolti dalla società. Preghiamo.

Per ciascuno di noi perché sappia sempre trovare la via per tornare da Gesù e rendergli grazie per la sua Parola che purifica e ci rende capaci di gesti concreti di amore e di lode. Preghiamo.

## PREGHIERA SULLE OFFERTE

Accogli, o Signore, le preghiere dei tuoi fedeli insieme all'offerta di questo sacrificio, perché mediante il nostro servizio sacerdotale possiamo giungere alla gloria del cielo. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

**Santo, Santo, Santo ....**

Mistero della fede.

**Annunziamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta.**

**Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.**

**Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.**

Liberaci, o Signore, da tutti i mali,...

**Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.**

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: "Vi lascio la pace, vi do la mia Pace", non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

La pace del Signore sia sempre con voi. **E con il tuo spirito.**

**Agnello di Dio,...**

Ecco l'Agnello di Dio, Ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

**O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa: ma di soltanto una parola e io sarò salvato.**

## PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

Ti supplichiamo, o Padre d'infinita grandezza: come ci nutri del Corpo e Sangue del tuo Figlio, così rendici partecipi della natura divina. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

## CONGEDO E BENEDIZIONE FINALE

# 19 OTTOBRE: GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE

L'ottobre missionario di quest'anno, 2025, si pone in piena sintonia con il grande Giubileo ordinario dedicato al tema della Speranza. Nella Bolla di indizione di questo Anno Santo, Papa Francesco auspicava: «*Possa la luce della speranza cristiana raggiungere ogni persona, come messaggio dell'amore di Dio rivolto a tutti! E possa la Chiesa essere testimone fedele di questo annuncio in ogni parte del mondo!*»

Viviamo in un mondo nel quale sembra regnare più la preoccupazione che la speranza; un mondo sul quale si addensano sempre più minacciose nubi di guerra; aumenta in tutti noi l'ansia per i cambiamenti climatici e per la sopravvivenza di molti popoli e del pianeta stesso.

In questo clima così sconfortante, come cristiani siamo chiamati a mantenere viva la certezza che Dio non è assente a queste nostre preoccupazioni e ci chiama ad una "missione speciale": «*lasciarci guidare dallo Spirito di Dio e ardere di santo zelo per una nuova stagione evangelizzatrice della Chiesa, inviata a rianimare la speranza in un mondo su cui gravano ombre oscure*» (Messaggio del Santo Padre per la Giornata Missionaria Mondiale 2025).

E di questa Speranza noi siamo testimoni e annunciatori. **Il primo impegno, in questo ottobre missionario giubilare sarà, per noi e per le nostre comunità, la preghiera.** A questo ci esorta il Santo Padre: «*Non dimentichiamo che pregare è la prima azione missionaria e al contempo "la prima forza della speranza"*»

Al termine del suo messaggio, infine, il Papa rinnova l'invito a valorizzare la Giornata Missionaria Mondiale nel suo carattere universale: «*Insisto ancora ... sul servizio delle Pontificie Opere Missionarie nel promuovere la responsabilità missionaria dei battezzati e sostenere le nuove Chiese particolari*» (ibidem). L'ottobre missionario sia, per tutti noi e le nostre comunità, occasione per rinnovare la vocazione di discepoli-missionari, «*lieti nella speranza, costanti nella tribolazione, perseveranti nella preghiera*» (Rm 12,12).

## CELEBRAZIONE PER LA GIORNATA MISSIONARIA

Sabato 18 ottobre alle 19 a Capannori sarà celebrata una messa, presieduta dall'arcivescovo Paolo Giulietti, con mandato missionario.

A seguire momento conviviale con testimonianze. Presto ulteriori dettagli. Per info sulla serata 0583 430946; oppure alla email [animazionemissionaria@diocesilucca.it](mailto:animazionemissionaria@diocesilucca.it)

## RACCOLTA OFFERTE PER LE NOSTRE MISSIONI

Domenica 19 alle messe della nostra parrocchia raccoglieremo le offerte destinate alle opere missionarie della nostra diocesi di Lucca

MISSIONARI DI SPERANZA TRA LE GENTI

GIORNATA MISSIONARIA 19 OTTOBRE 2025 MONDIALE

PREGHIERA E OFFERTE PER LE GIOVANI CHIESE



## VITA DI COMUNITÀ

### **CONTINUANO LE ADESIONI AL IL CAMMINO DI ACCOMPAGNA- MENTO ALLA FEDE DEI NOSTRI RAGAZZI. SUL SITO WWW.LUCCATRANOI.IT**

Da lunedì 29 settembre alle ore 12 sono aperte le adesioni online, sul sito della parrocchia [www.luccatranoi.it](http://www.luccatranoi.it), oppure inquadrando il QR CODE qui sotto, al cammino annuale di accompagnamento alla fede dei ragazzi della nostra parrocchia., elementari e medie. **Le adesioni si chiuderanno sabato 18 ottobre.** L'invito è a utilizzare questi giorni per aderire ad una proposta che riguarda non solo i ragazzi ma soprattutto le famiglie, luogo necessario dove custodire e trasmettere il dono della fede. **Ricordiamo che le adesioni vanno "aggiornate" ogni anno** compilando il modulo sul sito della Parrocchia e stampando i vari allegati. Inoltre si fa presente che il cammino inizia con la seconda elementare, **quest'anno Gruppo Santa Zita.** Un invito a tutti i genitori e familiari ad un forte passaparola per far conoscere a tutti questa opportunità.



### **DAL CENTRO DI ASCOLTO**

Richiesta urgente di generi alimentari

**Pasta Tonno Crema spalmabile**

**Caffè Cacao in polvere**

**Merendine, Risotti e Pasta pronti**

**Sughi pronti Formaggini**

**Olio di semi e olio di oliva**

**Bagnoschiuma Shampoo sapone**

**Spay multiuso**

**Il Centro di Ascolto riceve su appuntamento chiamando il 3487608412**

L'orario della Bottega è **martedì, mercoledì e venerdì dalle 9,30 alle 12,00 e il primo e terzo lunedì del mese dalle 17,00 alle 19,00.**

### **OTTOBRE: MESE DEL ROSARIO**

Durante questo mese la nostra Comunità Parrocchiale si ritrova per la preghiera del Rosario.

**Chiesa di san Leonardo in Borghi (dal lunedì al venerdì)** alle ore 17,30 recita del Rosario e ore 18 messa;

**FACCIAMO FESTA CON...** le famiglie dei bambini **Lorenzo Lessi, Caterina Salani e Celli Diana** che con il Battesimo sono entrati nella famiglia del Signore

**VICINI NELLA PREGHIERA CON...** la famiglia di **Paoletti Teresa Maria** che è tornata alla Casa del Padre

# AGENDA PARROCCHIALE



**12 DOMENICA XXVIII Domenica del Tempo Ordinario** 2Re 5,14-17; Sal 97; 2Tm 2,8-13; Lc 17,11-19

**Ciclopedalata Interparrocchiale**, lungo le ciclopedonali che portano a Massaciuccoli: partenza dopo la messa delle 9,00 in piazza san Pietro Somaldi

**13 LUNEDÌ** S. Romolo  
Rm 1,1-7; Sal 97; Lc 11,29-32

**14 MARTEDÌ** S. Callisto I  
Rm 1,16-25; Sal 18; Lc 11,37-41

Apertura del **Centro d'Ascolto**: locali di san Paolino, dalle ore 10 alle 12.

Incontro dei **genitori del Gruppo S. Alessandro (I media)** locali di san Pietro Somaldi ore 21,00

**15 MERCOLEDÌ** S. Teresa di Gesù  
Rm 2,1-11; Sal 61; Lc 11,42-46

**16 GIOVEDÌ** S. Edvige  
Rm 3,21-30a; Sal 129; Lc 11,47-54

**Incontro con la Parola di Dio**  
Ore 10 chiesa di S.Maria Forisportam, lettura del vangelo di Matteo

**17 VENERDÌ** S. Ignazio di Antiochia  
Rm 4,1-8; Sal 31; Lc 12,1-7

Chiesa di san Leonardo in Borghi: tempo per le confessioni e l'ascolto dalle 17,00 alle 18,00, ore 18,00 messa e a seguire adorazione eucaristica

Incontro dei **genitori del Gruppo san Davino (III elementare)** locali di san Pietro Somaldi, ore 21

**18 SABATO** S. Luca evangelista  
2Tm 4,10-17b; Sal 144; Lc 10,1-9

**Incontro del Gruppo S.Alessandro (I media-cammino** in preparazione alla Cresima) locali di san Leonardo in Borghi ore 10,30

Incontro del **Gruppo Santa Maria (V elem. cammino** in preparazione alla Riconciliazione e Comunione) locali di san Pietro Somaldi ore 11,00

Incontro del **Gruppo san Michele (IV elementare)** locali di san Tommaso in Pelleria ore 11,00

**19 DOMENICA XXIX Domenica del Tempo Ordinario** Es 17,8-13; Sal 120; 2Tm 3,14 - 4,2; Lc 18,1-8

## GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE

Alle messe verrà fatta una raccolta delle offerte per le opere missionarie della diocesi. *(vedi pagina7)*

## Accoglienza dei ragazzi del 2013 (ex Gruppo san Leonardo)

ore 17,30 partecipazione alla messa nella chiesa di san Leonardo in Borghi, poi dalle 18,30, nei locali dell'Oratorio di san Pietro Somaldi, incontro di benvenuto, illustrazione del progetto "I Volti Santi", una pizza insieme e conclusione alle ore 21,45

Comunità Parrocchiale del Volto Santo **"DAL FONTE BATTESIMALE ALLA VITA"** incontro delle famiglie che hanno celebrato il Battesimo dei loro figli negli ultimi due anni, locali parrocchiali dell'Arancio ore 16.00. Conclusione alle ore 18,00



## IN EVIDENZA



### **Domenica 26 ottobre Pellegrinaggio Giubilare alla Croce di Brancoli**

7.30 Ritrovo in piazza del Popolo di Ponte a Moriano dove è disponibile un ampio parcheggio per auto. Da qui i pellegrini raggiungeranno Vinchiana con un pulmino. Il pulmino farà il servizio Ponte a Moriano – Vinchiana dalle ore 7.45 alle ore 8.30.

Percorso

Da Vinchina, percorrendo la via San Giusto di Brancoli per 4.5 km si raggiunge la Pieve di Brancoli

9.45 Visita alla Pieve di Brancoli

10.00 Partenza dalla Pieve di Brancoli, verso Gignano fino alla Conserva. Arrivo previsto ore 11.30

**12.00 SS. Messa alla Croce di Brancoli  
presieduta dall'Arcivescovo Paolo Giulietti**

Pranzo a sacco

Dalle 14.30 rientro verso Pieve di Brancoli e da qui il pulmino riporta i pellegrini a Ponte a Moriano.

**Info e iscrizioni [www.diocesilucca.it](http://www.diocesilucca.it)**

### **“UN CICLAMINO PUO' FAR FIORIRE IL DESERTO”: SABATO 25 E DOMENICA 26 OTTOBRE DAVANTI ALLE NOSTRE CHIESE**

L'associazione di solidarietà con il popolo saharawi “kalama”, promuove l'iniziativa **“Un ciclamino può far fiorire il deserto”** che da alcuni anni si svolge in autunno con la collaborazione della nostra comunità parrocchiale del Centro Storico. In questa domenica all'uscita delle Messe è possibile acquistare **una piantina di ciclamino**; il ricavato dell'iniziativa permetterà di sostenere alcuni progetti di cooperazione per la popolazione delle tendopoli dei campi profughi Saharawi. Il ricavato dell'iniziativa sarà destinato ad alcuni progetti di sostegno alle famiglie delle tendopoli saharawi che riguardano l'acqua (acquisto di cisterne per gruppi familiari), altri beni di prima necessità (come cibo, anche per ciliaci, farmaci, ecc), la scuola (materiale scolastico e sistemazione di aule) e l'assistenza a famiglie con bambini o giovani disabili. **L'acquisto di un ciclamino oggi è un gesto di solidarietà e motivo di speranza per molte persone.**

**Chi è il popolo Saharawi?** Il popolo Saharawi viveva in una striscia di terra (Sahara Occidentale) che si affaccia sull'Oceano Atlantico, tra il Marocco e la Mauritania. Alla fine della dominazione spagnola, nel 1975, i Saharawi hanno subito l'aggressione di questi due paesi. Parte della popolazione ha trovato rifugio nel deserto algerino. Dopo anni di guerra la Mauritania ha rinunciato, mentre il Marocco, attratto dai ricchi giacimenti di fosfati e dalle coste molto pescose, non intende mollare, nonostante l'opera di mediazione dell'ONU. In tutti questi anni i Saharawi hanno vissuto in un arido deserto soprattutto grazie agli aiuti ed alla solidarietà dei popoli. Hanno organizzato le loro tendopoli ad immagine delle città abbandonate e con la stessa determinazione con la quale hanno sfidato il deserto desiderano tornare nelle loro terre.

# DOMENICA 26 - LOCALI DELL'ARANCIO ASSEMBLEA DELLA CHIESA NELLA CITTÀ

Chiesa  
nella città di Lucca



## Per una Chiesa che vive e lavora insieme

Ore 15,30 accoglienza  
Preghiera iniziale  
Introduzione del tema  
Lavori in piccoli gruppi  
Conclusione in assemblea  
Celebrazione dei Vespri  
Termine ore 19,00 circa

Assemblea straordinaria della **Chiesa nella Città di Lucca**  
per iniziare e progettare insieme il **nuovo anno pastorale**  
e per preparare le assemblee parrocchiali  
per il rinnovo del **Consiglio Pastorale Cittadino**

Sono invitati tutti i fedeli delle parrocchie  
in particolare isacerdoti, diaconi,  
i membri dei Consigli Pastorali,  
i Religiosi e le Religiose  
e i membri delle Associazioni

**DOMENICA 26 OTTOBRE 2025**  
**Locali parrocchiali dell'Arancio**

Comunità Parrocchiale  
del Centro Storico di Lucca

*Parroco moderatore:*

**don Lucio Malanca**

*Parroci non moderatori:*

**don Alessio Barsochi**

**don Luca Bassetti**

**don Piero Ciardella**

**don Andrea Cardullo**

*Diacono al servizio delle parrocchie*

**diac. Gaetano Cangemi**

PER INFORMAZIONI

richiesta di Documenti e

celebrazione di Sacramenti

contattare la segreteria:

P.za S. Pierino 11

tel. 0583 53576

**parrocchia@lucattranoi.it**

**www.lucattranoi.it**

## SANTE MESSE PARROCCHIALI

### Sabato e Vigilie

17,00	Pontetetto
<b>17,30</b>	<b>san Frediano</b>
18,00	san Concordio
18,30	san Filippo
19,00	san Vito

### Domenica e festività

8,00	san Concordio
<b>9,00</b>	<b>san Pietro Somaldi</b>
	san Vito
10,30	Arancio
<b>11,00</b>	<b>santa Maria Bianca</b>
	san Vito
	san Concordio
<b>17,30</b>	<b>san Leonardo in Borghi</b>
<b>19,00</b>	<b>san Paolino</b>

### Feriale

Ore 8,00 san Frediano

ore 9,00 san Leonardo in Borghi

ore 18,00 san Leonardo in Borghi da lunedì a venerdì

Confessioni in san Leonardo in Borghi venerdì dalle 16,30 alle 18,00

### Chiesa di san Giusto

messe feriali ore 10,00 e ore 19,00

confessioni dal lunedì al sabato

**dalle 9,30 alle 11,30 e dalle 16,30 alle 18,00**

### I CANTI DELLA NOSTRA COMUNITÀ

Ingresso: ICantiamo Te N.18

Offertorio: Ecco la nostra vita

Comunione: Custodiscimi

**Finale:** Inno del Giubileo

Dio ci guarda, tenero e paziente:

nasce l'alba di un futuro nuovo.

nuovi cieli, terra fatta nuova:

passa i muri, Spirito di vita.

**Fiamma viva della mia speranza**

**questo canto giunga fino a Te!**

**Grembo eterno d'infinita vita**

## La raccolta del 5 x mille per la nostra parrocchia

Se vuoi anche quest'anno, puoi donare il tuo "5x1000" alla **nostra Parrocchia del Centro Storico.**

Ti indichiamo la Onlus parrocchiale a cui puoi offrire il tuo prezioso aiuto per portare avanti progetti e iniziative a favore dei più deboli e non solo! Fin da ora.. grazie di cuore! Indicare nella casella

**"SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE A SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE",** questo codice:

**92010210463**